

BASKET. La capolista Treviso batte la Fortitudo (65-61). Bene anche la Kinder

Super Benetton, la fuga continua Teamsystem ko

È andato alla Kinder il big match contro la Stefanel Milano. La Virtus Bologna consolida così il suo secondo posto, saldamente al comando resta la Benetton Treviso, che ieri ha battuto la Teamsystem.

PAOLO FOSCHI

La Benetton va avanti nella sua marcia trionfale. Ieri, a Treviso, ha collezionato la vittoria numero 19 di questo campionato (su ventuno partite), battendo la Teamsystem Bologna. Il club veneto continua dunque a spadroneggiare sugli italiani parquet del basket, mentre la Kinder - reduce da un deludente avvio di stagione - ormai si conferma domenica dopo domenica come seconda forza della serie A: ieri la Virtus Bologna ha strapazzato la Stefanel Milano (97-75), unica attenuante per i lombardi l'assenza di Gentile. Che però sarà fuori ancora a lungo con un ginocchio malconico, motivo per cui le scarpette rosse devono assolutamente trovare una valida alternativa in regia. Altrimenti, addio sogni di gloria.

Tornando a Treviso, è stata equilibrata, anche se poco spettacolare: l'hanno fatta da padrone le due difese, come testimonia il punteggio finale molto basso (65-61). La Benetton ha chiuso sopra il primo tempo (39-31), ma nella

ripresa la Teamsystem, trascinata dall'americano Murdock, si è riportata in parità dopo una decina di minuti. Nelle battute conclusive, però, i veneti hanno ripreso il controllo del match, grazie alla buona vena dello scatenato play Bonora e alla freddezza del giovane lungo Marconato (per lui tre tiri liberi a segno nell'ultimo minuto e mezzo). Alla Fortitudo in sostanza è mancato l'apporto di Myers nelle fasi decisive: l'azzurro, che ancora accusa problemi a una caviglia (e ciò dovrebbe allarmare il ct dell'Italia, Ettore Messina), ha piazzato qua e là nell'arco dei quaranta minuti qualche numero di puro cestistico genio. Ma ha anche sbagliato molto, soprattutto dalla lunetta.

Segnali di risveglio da Pesaro: la Scavolini, che sta attraversando una stagione davvero brutta, ieri ha battuto la Poli Cantù (86-81). Determinante per il successo dei marchigiani è stata la prova di Vincenzino Esposito: la guardia ha messo a segno la bellezza di 30

punti, mandando ripetutamente in tilt la difesa avversaria. Cantù, per contro, si è aggrappata alle prodezze della sua coppia di stranieri Bailey-Myers (27 punti il primo, 22 per il secondo) per lottare fino all'ultimo.

A Verona, vittoria interna della Mash sulla Telemarket Roma (80-72). Il play italoamericano luzzolino è stato il trascinateur dei veneti (24 punti), mentre il miglior marcatore del match è stato Davide Pessina, "lungo" di Roma: 26 punti per lui, diversi rimbalzi e ottimo lavoro in difesa. Deludente, nella Telemarket, l'americano Stokes: quattro punti. Come potrebbe fare qualsiasi panchinaro italiano.

La Cagiva Varese ha nettamente battuto la Viola Reggio Calabria (94-75). La squadra lombarda ha avuto un trio di superattaccanti: il jugoslavo Loncar, 27 punti, e le due giovani speranze italiane, Meneghin junior, 21, e il play Pozzeco, 19. A Siena, invece, la Carne Montana Forlì ha sfiorato il successo proprio nei minuti finali ma perso la testa. E il match. Conclusosi sul 67-62 per i toscani.

Infine, a Trieste, successo della Rolly Pistoia sulla Genetel (91-94).

Lutto a Bologna. È morto ieri mattina nell'ospedale Maggiore di Bologna Piero Costa, 61 anni, general manager della Kinder, ex dirigente di Reggio Calabria e Caserta. Era stato colpito da un male incurabile al pancreas.



Riccardo Pittis guardia della Benetton

BASKET

A1 / Risultati

| | |
|-------------|----|
| BENETTON | 65 |
| TEAM SYSTEM | 61 |
| CAGIVA | 94 |
| VIOLA R.C. | 75 |
| KINDER | 97 |
| STEFANEL | 75 |
| MASH | 80 |
| ROMA | 72 |
| SCAVOLINI | 86 |
| POLTI | 81 |
| SIENA | 67 |
| MONTANA | 62 |
| TRIESTE | 91 |
| PISTOIA | 94 |

A2 / Risultati

| | |
|---------------------|----|
| KONCRET RIMINI | 71 |
| DINAMICA GORIZIA | 65 |
| CFM REGGIO EMILIA | 84 |
| BINI LIVORNO | 78 |
| CASSETTI IMOLA | 70 |
| CHC MONTECATINI | 71 |
| SERAPIDE POZZUOLI | 85 |
| JUVE CASERTA | 81 |
| FABER FABRIANO | 97 |
| JUCOPLASTIC NAPOLI | 83 |
| B. SARDEGNA SASSARI | 89 |
| FLOOR PADOVA | 99 |

A1 / Classifica

| SQUADRE | Punti | G | V | P |
|-------------|-------|----|----|----|
| BENETTON | 38 | 21 | 19 | 2 |
| KINDER | 34 | 21 | 17 | 4 |
| STEFANEL | 30 | 21 | 15 | 6 |
| TEAM SYSTEM | 26 | 21 | 13 | 8 |
| MASH | 22 | 21 | 11 | 10 |
| ROMA | 20 | 21 | 10 | 11 |
| CAGIVA | 20 | 21 | 10 | 11 |
| PISTOIA | 20 | 21 | 10 | 11 |
| SIENA | 18 | 21 | 9 | 12 |
| POLTI | 16 | 21 | 8 | 13 |
| VIOLA R.C. | 16 | 21 | 8 | 13 |
| SCAVOLINI | 14 | 21 | 7 | 14 |
| TRIESTE | 12 | 21 | 6 | 15 |
| MONTANA | 8 | 21 | 4 | 17 |

A2 / Classifica

| SQUADRE | Punti | G | V | P |
|------------------|-------|----|----|----|
| KONCRET | 34 | 23 | 17 | 6 |
| REGGIO EMILIA | 32 | 23 | 16 | 7 |
| GORIZIA | 26 | 23 | 13 | 10 |
| SERAPIDE Pozz. | 26 | 23 | 13 | 10 |
| CASSETTI Imola | 24 | 23 | 13 | 10 |
| BINI VIAGGI Liv. | 24 | 23 | 12 | 11 |
| MONTECATINI | 24 | 23 | 12 | 11 |
| FABER Fabriano | 24 | 23 | 12 | 11 |
| JUVE Caserta | 22 | 23 | 11 | 12 |
| BANCO SARD. | 20 | 23 | 10 | 13 |
| JUCOPLASTIC | 16 | 23 | 8 | 15 |
| FLOOR Padova | 4 | 23 | 2 | 21 |

A1 / Prossimo turno

(16/02/97)

| |
|----------------------|
| KINDER - MASH |
| MONTANA - BENETTON |
| PISTOIA - SCAVOLINI |
| POLTI - SIENA |
| ROMA - TEAM SYSTEM |
| STEFANEL - CAGIVA |
| VIOLA R.C. - TRIESTE |

A2 / Prossimo turno

(13/02/97)

| |
|----------------------|
| DINAMICA - CASSETTI |
| BINI - SERAPIDE |
| JUVE - FABER |
| CHC - BANCO SARDEGNA |
| JUCOPLASTIC - CFM |
| FLOOR - KONCRET |

Coppa Davis, finisce 4 a 1 la sfida romana con il Messico. Ieri vittoria di Furlan, sconfitta di Camporese

Verso il Duemila con la Spagna in testa

DANIELE AZZOLINI

Ad un passo dal novantesimo, recuperata una partita che sembrava difficile, Adriano Panatta si consente un pizzico di buonismo: "Cerchiamo di volere più bene a questo nostro tennis", dice rivolgendosi a chiunque abbia voglia di ascoltarlo. "Abbiamo commesso errori, e mi ci metto di mezzo anch'io. Ora abbiamo capito e possiamo fare meglio". La partita che sembra ormai giunta ai minuti di recupero non è evidentemente quella con il Brasile, già chiusa da sabato e perfezionata ieri con il 4-1 siglato da Furlan (6-2; 6-3 a Hernandez) e da un Camporese insolitamente nervoso contro Herrera (2-6; 6-3; 6-4 per il numero due messicano), bensì quella che si sta giocando tra corridoi e saloni federali,

dove tanto per cambiare il tema all'ordine del giorno è il futuro del nostro tennis. In palio c'è la riforma del settore tecnico. Panatta ha una sua proposta, corredata di nomi e di supporti. Sta alla Federtennis accettarla o meno, in parte o del tutto. E da quel che si è capito, l'incontro appare possibile, se non addirittura scontato. Di certo c'è che il nuovo Consiglio federale, uscito dalle recenti elezioni, sembra meno disponibile ad accettare a scatola chiusa i punti di vista del presidente Galgani. Il nome di Rasciè ha fatto parecchi passi indietro, e dalle ultime riunioni è sortita la designazione di un quadripartito di consiglieri che in tempi brevi dovrà verificare proposte e possibilità, per passare quindi alla

decisione finale. Dalla conferenza stampa di ieri, che ha visto Panatta affiancato dal vicepresidente Renato Papagni e da Franco Bartoni, qualcosa è emerso, qualcos'altro invece si è intuito. È emerso, ad esempio, che le indicazioni contenute nella riforma indicata da Panatta sembrano in linea con quelle del Consiglio: un settore tecnico affidato a professionisti, in grado di sostenere i coach privati e dialogare con loro, con un settore di alta specializzazione che non si occupi solo di Davis, FedCup e Olimpiadi, ma anche di fornire servizi utili ai professionisti e accompagnare gli over18 verso i misteri del circuito. Un'adesione a quel professionismo totale che ha fatto la fortuna del tennis spagnolo, e che tende a spingere i giovanetti da subito verso i tornei, Satellite o Challenger, più

che verso l'attività juniores. "Cerchiamo di adeguarci a quello che si fa nel mondo", ha detto Papagni. Mentre Panatta, con cautela, ha comunque indicato "nel bisogno di una differente mentalità" la chiave di volta di qualsivoglia riforma, concludendo che "frenare il cammino professionistico dei ragazzi" equivarrebbe a perpetuare antichi errori. Le prime certezze riguardano l'addio al più recente passato del settore tecnico. Il centro di Cesenatico è di fatto già chiuso. I nuovi centri saranno quelli di Fomia e Tirenna, in piena linea Coni, che da quelle parti già gestisce la preparazione olimpica di molte federazioni. C'è poi la parte della riforma che si è soltanto intuita, non avendo Panatta ancora intenzione di renderla esplicita. Si fanno i nomi di Barazzutti e Piatti, nella nuova

struttura tecnica, il primo a occuparsi dei giovani, il secondo in aiuto a Panatta nel settore di alta specializzazione. Pino Carnovale, preparatore atletico della Davis, avrebbe invece compiti scientifici. C'è poi la Spagna, che ha vinto con la Germania e ad aprile verrà in Italia per i quarti della Coppa. Dove? A Pesaro, con ogni probabilità, al coperto e su una superficie veloce. Altre candidature sono quelle di Trieste e di Bologna Casalecchio. "Importante è stato recuperare Camporese", è il parere di Panatta, "Gaudenzi lo rivedrò in seguito, ma su di lui posso contare". Con Pesco, Nargiso e Furlan i davisman ora sono cinque, un'insolita abbondanza che obbligherà Panatta a operare scelte dolorose. "Con la Spagna non abbiamo più del 30 per cento di possibilità", dice il capitano.

VOLLEY DONNE

Bergamo e Modena ok Matera perde in casa

Il campionato femminile in primo piano, nella giornata in cui gli uomini si sono presi una giornata di riposo. Sabato scorso, infatti, la Daytona di Modena si è aggiudicata la Coppa Italia in quel di Siena stritolando in tre soli set l'Alpitour di Cuneo. Pallavolo al femminile, dunque. E i risultati di ieri mettono in risalto il momento di lieve calo della Foppapedretti di Bergamo che a Perugia ha lasciato per strada un set. Cosa di poco conto, certo, ma indicativa perché le lombarde con Keba Phipps in campo finora avevano perso davvero pochi parziali in questo campionato. L'Anthesis di Modena, invece, ha vinto al tie break la sua partita contro l'Etna Messina nell'anticipo. Male, invece, Matera. Le lucane «targate» Parmalat han-

no perso in tre set contro la Magica di Reggio Emilia. Le emiliane, così, stanno andando speditamente verso le zone alte della classifica. Più o meno lo stesso discorso vale per la Gierre di Roma. Le ragazze di Barbolini, infatti, hanno vinto con il minor scarto possibile contro la Medinex di Reggio Calabria allenata da Simionetta Avale. La Romanelli Firenze, dal canto suo ha cercato di complicarsi la vita contro la Preca Moda di Cislago. Il tie break finale, però, ha ristabilito le distanze fra le due formazioni. Hanno vinto le toscane, sudando oltre il pensabile. Vannini e compagne hanno fatto un altro, piccolo, passo verso la zona alta della classifica, ma l'obiettivo terzo-quarto posto attualmente è impensabile.

Il fascino discreto della borghesia
di Luis Buñuel



Divertente, ironico, surreale, dissacrante: uno dei più bei film della storia del cinema.

Videocassetta + fascicolo in edicola a 10.000 lire

l'Unità COLLECTION